

# Una speranza per i detenuti

**LA VISITA DEL VESCOVO.** Raccolta di fondi per l'associazione «Magnificat»

La Messa con gli operai del petrolchimico, la benedizione del banco di raccolta di fondi dell'associazione Magnificat per il progetto di reinserimento sociale dei detenuti, la benedizione del presepe del municipio e la cerimonia degli auguri con sindaco ed amministratori: una mattinata «gelese» molto intensa quella del vescovo di Piazza Armerina mons. Michele Pennisi.

Arrivato al petrolchimico il vescovo ha incontrato gli operai di Comin ed Emi in rivolta per gli stipendi (quelli di Comin in giornata hanno sospeso lo sciopero dietro la promessa di percepire domani le spettanze) poi la Mes-

sa con i dirigenti ed i dipendenti del diretto nel corso della quale ha parlato di una rinnovata capacità di solidarietà tra gli uomini ma anche del rapporto tra uomo e natura.

«Lo sforzo degli uomini nel corso dei secoli di migliorare le proprie condizioni di vita - ha detto mons. Pennisi - corrisponde al progetto di Dio. I risultati della scienza e della tecnica sono in se stessi positivi, ma il punto di riferimento centrale per ogni applicazione scientifica e tecnologica è l'uomo. Il lavoro ha un senso solo se favorisce la vita, non ha alcun senso se distrugge l'ambiente, la salute e non garantisce la sicurezza di chi lo compie».

Dal petrolchimico a piazza Umberto a tagliare il nastro di un banco di solidarietà dedicato alla raccolta dei fondi per gli ex detenuti. In vetrina oggetti realizzati dall'associazione di San Giacomo e le mandorle raccolte dalle terre calatine dove già lavorano tre detenuti e tre volontari di cui due gesuiti.

«Uno dei detenuti - ha raccontato alla folla in piazza il vescovo - poteva chiedere l'indultino e non lo ha fatto. Si trova bene, sta facendo un'esperienza importante e la vuole portare avanti fino in fondo. Imparano un lavoro, guadagnano e mettono da parte i soldi per quando usciranno dal carcere».



E' subito scattata la gara di solidarietà (il banchetto sarà in piazza fino a domani) ed un cittadino Giuseppe Vasta ad esempio ha offerto 200 euro. Dai detenuti agli emarginati: il vescovo ha raccomandato all'amministrazione comunale la cura delle politiche sociali ed in particolare il coinvolgimento delle famiglie nell'azione di recupero dei minori. Alla cerimonia in piazza ed al municipio era presente la dott. Enza Cilia Platamone direttrice del museo che sta collaborando al progetto per i detenuti con un'iniziativa della lavorazione della ceramica.

M.C.C.G.

DUE MOMENTI DELLA VISITA DEL VESCOVO

## in breve

### LITE AL BAR

#### Schiaffeggiata dal marito

Due ex coniugi litigano all'interno di un bar di via Palazzi e lui la prende a schiaffi. La donna A.G. di 36 anni ha fatto ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso che dopo averla medicata l'hanno dimessa. Guarirà in pochi giorni. L'episodio è avvenuto ieri sera.

### SICILIANBRASS

#### Successo a Campobello

Importanti affermazioni del quintetto Sicilianbrass, dell'associazione Centro musica Vivaldi. I cinque musicisti Giuseppe Enrico Domicoli e Adriano Taibi (tromba), Calogero Carfi (corno), Angelo Iacona (trombone), Fabio Dirosa (tuba) hanno preso parte a due concorsi, uno europeo l'altro di carattere internazionale, piazzandosi rispettivamente al primo ed al secondo posto. Il quintetto Sicilianbrass ha vinto il primo premio con il punteggio di 95/100 nella sezione «Quintetto categoria B» al secondo Concorso Europeo di Esecuzione musicale Città di Campobello di Licata. Il concorso è stato organizzato dall'associazione Igor Strawinskij di Campobello di Licata. Il quintetto ha vinto inoltre il secondo premio con il punteggio di 90/100 nella sezione formazione cameristiche della quinta edizione del Concorso musicale internazionale «Magma» tenutosi il 16 dicembre a Catania. L'associazione centro musica Vivaldi sarà anche protagonista delle manifestazioni del Natale gelese con tre concerti nelle chiese. Il primo concerto si è svolto ieri sera alle 19 alla chiesa di San Francesco.

### NATALE IN CANTIERE

#### Cena nel Palagiustizia

Natale in cantiere. I lavoratori impegnati nella costruzione del palazzo di Giustizia hanno organizzato ieri sera una cena all'interno del cantiere per festeggiare il Natale nel loro luogo di lavoro che sarà la sede della giustizia a Gela.

### VIA PALAZZI

#### Ferito da sportello di camion

Uno scooterista di 37 anni, Vincenzo P., è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri mattina intorno alle 11 in via Palazzi. L'uomo mentre percorreva la centralissima via del quartiere Caposoprano in sella al suo scooter è stato travolto dalla portiera di un camion aperta improvvisamente dal conducente. Trasportato in ospedale l'uomo ha riportato una contusione alla gamba guaribile in cinque giorni. Inoltre Marco C., un motociclista di 38 anni, ha riportato contusioni varie a seguito di un incidente stradale avvenuto ieri mattina. Dopo le prime cure da parte dei medici del pronto soccorso, l'uomo è stato dimesso con una prognosi di una settimana.



# Mafia e racket 24 condanne e 5 assoluzioni

## Sentenza ieri sera in Tribunale: regge l'impianto accusatorio del processo «B-Side»

Piovono condanne per due secoli di prigione al processo per mafia e traffico di droga denominato «B-Side» che si è celebrato in Tribunale contro ventinove presunti appartenenti alla cosca criminale della Stidda. In ventiquattro si sono visti irrogare condanne per complessivi 201 anni ed otto mesi di prigione a fronte dei 377 anni e sette mesi caldeggiati dal sostituto procuratore della Dda di Caltanissetta Raffaella Tedesco per tutti i presunti artefici di quei traffici illeciti gestiti per conto della mala. Ma l'accusa di avere trafficato in droga non ha retto per tutti e molti degli imputati sono stati condannati per lo spaccio. In cinque sono stati ritenuti estranei ai fatti loro contestati e perciò assolti. Il verdetto liberatorio è stato emesso per Francesco Mulè, Francesco Morteo, Francesco Vinelli, Giuseppe Di Giacomo e Vincenzo Cauchi. Per loro la pubblica accusa aveva caldeggiato la condanna.

Nel dettaglio aveva chiesto di condannare a 2 anni ed 8 mesi Mulè, a 7 anni Morteo, a 12 anni e 3 mesi ciascuno Vinelli e Cauchi ed a 12 anni e mezzo Di Giacomo. Dopo la lettura del dispositivo di sentenza Cauchi e Di Giacomo (i due sono stati difesi dagli avv. Michele Micalizzi e Fabrizio Ferrara) sono stati scarcerati. Ad esultare per l'esito del processo i loro familiari che si sono sciolti in un pianto liberatorio. Le condanne inflitte si sono discostate dalle aspettative della Procura.

La pena più pesante, 18 anni di prigione a fronte dei 24 anni ed 8 mesi, è stata irrogata a Giuseppe Cavallo il figlio del boss Aurelio che, nonostante la giovanissima età si era guadagnato i vertici della cosca. Caposquadra del gruppo di presunti stiddari finiti nella rete dei carabinieri nel novembre di due anni fa, Cavallo junior aveva ereditato dal genitore le «doti» organizzative. Sulla sua autovettura, una BMW 520, i «picciotti» parlavano a ruota libera degli affari della cosca e degli assestamenti al suo interno. Altri due imputati sono stati condannati a 15 anni ciascuno. Si tratta del mazzinarie Calogero Sanfilippo, anche questi «figlio d'arte» e di Emanuele Fontana, quest'ultimo condannato in continuazione con un'altra sentenza. Per entrambi il Pm aveva chiesto rispettivamente 21 e 12 anni. Hanno retto le accuse anche per Giovanni Pisano, un giovane designato a mezzo lettera dall'ex baby killer Salvatore Casano a reggere le redini del clan. Pisano è stato condannato a 12 anni a fronte dei 24 anni e 3 mesi richiesti dal

Pm. E 12 anni è stata la pena inflitta ad Emanuele Aletta contro i 13 richiesti. Queste le altre pene: Gaetano Azzolina, 13 anni in continuazione (Pm 10 anni), Emanuele Cosenza, 10 anni (Pm 26) Lorenzo Lupo, 10 anni e 40 mila euro di multa (Pm 13 anni), Carmelo Fiorisi, 10 anni (Pm 11), Giuseppe Sanfilippo, 10 anni (Pm 10 anni ed 1 mese), Vincenzo Di Giacomo, 9 anni e mezzo in continuazione (Pm 24 anni e 3 mesi), Enzo Cosenza, 8 anni (Pm 7), Giovanni Di Giacomo, 7 anni (Pm 10), Giuseppe Alfio Romano, 6 anni e 10 mesi (Pm 11), Maurizio Gambuto, 6 anni ed 8 mesi (Pm 10 anni e 4 mesi), Davide Susino, 5 anni e 10 mesi e 20 mila euro di multa (Pm 12 anni e 3 mesi) Samuele Rinzivillo, 5 anni (Pm 12 anni ed 8 mesi), Vincenzo Gambuzza, 4 anni ed 8 mesi (Pm 12 anni) Nunzio Maganuco, 4 anni e 4 mesi e 16 mila euro di multa (Pm 12 anni e 2 mesi), Salvatore Cavallo, 4 anni e 4 mesi (Pm 4 anni e mezzo), Lucia Veronica Giaquinta, 3 anni e 10 mesi e 15 mila euro di multa (Pm 12 anni e 2 mesi), Calogero Costante, 3 anni e 10 mesi (Pm 12 anni e 3 mesi), Emanuele Faraci, 3 anni e 4 mesi e 14 mila euro di multa (Pm 12 anni e 3 mesi) Gaetano Mongi, 3 anni (Pm 12 anni).

Il dispositivo di sentenza è stato emesso alle 20 di ieri dopo oltre otto ore di camera di consiglio dal collegio giudicante presieduto dal dott. Mario Amato (a latere Veronica Vaccaro e Lucia Martinez). Il processo «B-Side», scaturito dall'omonima operazione con la quale vennero incriminate 63 persone, 13 delle quali minorenni, è stato avviato lo scorso marzo. In nove mesi di intensa attività istruttoria il Tribunale ha sentito decine di testi e sei collaboranti, uno dei quali, Nunzio Nicastro, diede l'input all'inchiesta. Ma Nicastro, come il suo «collega» Valerio Biundo in aula si avvalsero della facoltà di non rispondere. Altre 19 persone rimaste implicate nella stessa inchiesta sono state processate col rito abbreviato e lo scorso 24 maggio il Gup di Caltanissetta Paolo Andrea Fiore condannò tutti a pene per complessivi 126 anni e 4 mesi di prigione.

I difensori degli imputati, gli avv. Salvatore Daniele, Rocco Guarnaccia, Antonio Gagliano, Agata Maira, Carmelo Calaciura, Flavio Sinatra, Danilo Tipo, Boris Pastorello, Giampiero Russo, Luigi Colaleo, Giacomo Ventura e Salvo Macri, attendono la motivazione della sentenza entro 3 mesi.

10.V.

# Giochi, canzoni, regali e dolci ai bimbi con la Clownterapia al «V. Emanuele»

## INIZIATIVA DEL LIONS in collaborazione con l'Azienda ospedaliera

Pomeriggio di festa ieri al reparto di pediatria dell'ospedale Vittorio Emanuele. L'ha organizzato per i piccoli degenti il club service Lions International presieduto da Eugenio Piazza. Un'esperienza nuova per i soci i quali, per le festività natalizie, hanno pensato bene di dedicare un po' di tempo ai piccoli pazienti dell'ospedale. Giochi, canzoni, regali e tanti dolci per i bambini presenti all'interno dell'azienda ospedaliera affinché sia resa più piacevole e divertente la degenza in ospedale. Non è voluto mancare a questo appuntamento il dirigente generale dell'azienda ospedaliera, dott. Corrado Failla, il quale ha subito approvato l'iniziativa della Clownterapia.



ALCUNI PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA IN PEDIATRIA

«L'azienda ospedaliera ha come obiettivo di rendere più piacevole la degenza degli assistiti - ha spiegato il direttore generale - per questo, accogliendo la proposta del club, si vogliono aprire le porte ad altre iniziative che si vorranno intraprendere presso l'a-

zienda ospedaliera». La Clownterapia proviene da lontano e per mezzo dell'associazione Sorrisolandia, del capoluogo etneo, si è potuto organizzare un pomeriggio diverso al reparto di pediatria.

L.M.

31 DICEMBRE  
AN EVENT BY KOALA MAXI  
SPECIAL  
NEW YEAR DAY DANCE  
AREA1>DANCE  
AREA2>  
REVIVAL/LATINO-AMERICANO  
AREA3>R&B/HIP-HOP

LBY  
LABELLAVITA

S.P. MARINA DI RAGUSA / S. GROCE CARRIERINA INFO-PREVENDETE E PROMOZIONI 0932/825249

PREVENDETE  
AGRIGENTO Boxoffice - via Cicerone, 42 Tel.0922.20600  
CALTANISSETTA Kalkou - C.so Umberto, 132 Tel.0934.21004  
GELA Ghelas Viaggi - Via Maffia, 5 Tel.0933.908051

INGRESSO AL BOTTEGHINO 28 EURO IN PREVENDETE 24 EURO fino al 27/12